



la nota del vagabondo

La decisione l'ho presa così, all'improvviso. Fino a quel momento, per la verità, l'idea di prendermi una giornata di ferie non mi era passata nemmeno per l'anticamera del cervello. In primo luogo perchè lo statuto dei lavoratori non prevede ferie per i vagabondi, poi perchè con l'acqua che vien giù dall'estate passata (da non confondersi con l'acqua che deve riempire la vecchia piscina del Pennile perchè quella non arriva mai), mi aveva ormai fatto perdere ogni speranza che quest'anno, l'estate, potesse arrivare prima del prossimo inverno.

Mi ero quindi rassegnato a tenermi certi dolori reumatici che mi fanno scricchiolare queste quattro ossa come un mezzo sacco di noci secche, quando l'altra mattina ho sentito Marietta, la "colf" del ragioniere che abita di fronte a casa mia, cantare a squarciagola, mentre batteva un polveroso tappeto sul balcone, una canzone

che, pressapoco, faceva così:...tutti al mare, tutti al mare...a veder le chiappe chiare..ecc..ecc..

"Se lo dice Marietta che ha sentito certamente Bernacca - ho pensato - la stagione delle grandi piogge è finita ed il tempo si rimette al bello. Domani, quindi, che è pure domenica, e non sono impegnato a seguire i numerosi lavori di scasso e riscasso che da qualche mese a questa parte stanno mettendo a soqquadro alcune vie cittadine, me ne vado al mare a prendere la tintarella ed a vedere le...chiappe chiare di Marietta".

Mi sono subito premurato di ritrovare da un vecchio cassettoni un paio di mutandine da bagno a strisce giallo-blu che erano del mio povero nonno, mi sono fatto una bella frittata con le cipolle, ho preparato una bottiglia piena di vino e gassosa, ed ho sistemato il tutto entro una busta di plastica della Standa ove ho messo pure una bustina di saltrati Rodell per il pediluvio in riva al mare ed una cartata di strutto per spalmarmi la delicata pelle qualora, per miracolo, fosse uscito veramente un p' di sole.

Così, dopo una notte insonne e piovigginosa, l'indomani mattina, di buon'ora, mi sono piazzato come un pompiere nei pressi del bivio di S. Filippo e Giacomo con il dito pollice della mano destra puntato verso levante, sperando che qualche pietoso automobilista mi desse un passaggio fino al mare. Certo, non vi nascondo, che mi sarebbe piaciuto di più prendere uno di quei

VOLKSWAGEN

la stessa qualità 



...34 milioni di volte

Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione:
la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco e la Passat



per un giro di prova le troverete

presso la Concessionaria Ditta Dr. Giulio Savini

S. Benedetto tel. 82717 Ascoli Piceno tel. 43223 Fermo tel. 32266

PROGRAMMA SANITARIO INDUSTRIALI

L'Associazione degli Industriali della provincia di Ascoli Piceno ha promosso un interessante programma di integrazione sanitaria per gli industriali associati. L'iniziativa che si inquadra nelle molteplici attività svolte dalla associazione imprenditoriale tiene in primo luogo conto delle carenti condizioni operative della assistenza sanitaria prestata tramite le unità sanitarie locali.

Per l'industriale è possibile, fin da oggi, integrare, con una polizza assicurativa dalle caratteristiche rivoluzionarie le normali prestazioni sanitarie.

Il "programma sanitario industriali" - PROSAI - copre integralmente tutti i casi di ricovero ospedaliero, sia per malattia che per infortunio e rimborsa tutte le spese sostenute senza limite giornaliero.

L'impegno profuso con questa recente iniziativa dell'Assindustria provinciale, si inquadra nelle iniziative promosse per affiancare concretamente le attività del medio e piccolo imprenditore, sollevandolo da problemi di difficile soluzione, in momenti in cui è necessario impegnarsi a fondo nell'azienda per fronteggiare il difficile momento congiunturale.